



**L'Autorità per la partecipazione locale
della Provincia autonoma di Trento**

**RELAZIONE FINALE DEL PROCESSO PARTECIPATIVO INERENTE IL FONDO
STRATEGICO TERRITORIALE DELLA COMUNITA'
ALTA VALSUGANA E BERSNTOL**

Premesse:

L'Autorità per la partecipazione locale (APL) della Provincia autonoma di Trento trova il suo fondamento legislativo nella Legge provinciale 16 giugno 2006, n.3 "Norme in materia di autogoverno dell'autonomia del Trentino" così come modificata dalla Legge provinciale 13 novembre 2014, n.12. Il nuovo Capo V ter intitolato "Partecipazione nelle comunità" recita che l'APL attiva d'ufficio i processi partecipativi relativamente alla proposta di piano sociale di comunità, il documento preliminare per l'elaborazione del piano territoriale di comunità, il programma degli investimenti territoriali relativamente ai fondi per il finanziamento delle spese di investimento di comuni e comunità, e la proposta di programma di sviluppo economico. Allo stesso tempo, l'APL valuta e ammette le proposte di attivazione di processi partecipativi presentate da comuni, comunità, associazioni di categoria maggiormente rappresentative e almeno il 5 per cento dei residenti della comunità con più di sedici anni. Inoltre, essa decide sulla rilevanza e la titolarità dell'interesse a partecipare dei titolari dei diritti di partecipazione, cura la gestione e il monitoraggio dei processi partecipativi attivati, assicura la trasparenza dei processi partecipativi e l'ampia diffusione delle relative informazioni, anche assicurandone la pubblicità nei siti istituzionali delle comunità, e fornisce assistenza e consulenza ai comuni che attivano processi partecipativi.

L'APL quindi è un organo indipendente per la garanzia e la promozione dei processi partecipativi nelle comunità.

Fondo strategico territoriale:

Obiettivo del Fondo strategico territoriale è quello di promuovere l'autonomia del territorio nella programmazione degli investimenti e la capacità degli enti di collaborare tra loro per individuare le priorità e gli interventi strategici per lo sviluppo delle loro comunità, che dovranno risultare coerenti con la programmazione provinciale. Il Fondo strategico territoriale ammonta complessivamente a 114,668 milioni di euro 49,288 milioni di euro sono le risorse conferite da ciascun Comune; 65,380 milioni è invece la quota messa a disposizione dalla Provincia ricavata dai risparmi ottenuti nella selezione degli investimenti già ammessi a finanziamento nel 2015.

Il Fondo è stato distribuito tra i territori in base a criteri specifici:

- la popolazione residente al 31 dicembre 2014 (35%),
- la superficie totale del territorio (5%),
- il numero di Comuni appartenenti al territorio(14%),
- il numero di abitazioni (15%),
- l'incremento dell'Irap tra il 2010 e il 2011 (3%),
- l'indice delle risorse storiche ovvero quanto già assegnato al territorio nell'ultimo decennio (10%),
- una quota fissa assegnata a tutti in parti uguali (10%)
- indicatore di quanto versato dai Comuni in modo da premiare i territori che hanno conferito maggiori risorse (8%).

Il Fondo strategico territoriale promuove lo sviluppo locale attraverso due tipologie di azioni congiunte:

- l'adeguamento della qualità/quantità dei servizi;
- progetti di sviluppo locale.

Alla prima tipologia sono destinate le risorse conferite dai Comuni finalizzate al miglioramento dell'organizzazione e della fruizione di tutti i servizi che costituiscono preconditione per lo sviluppo e fattore essenziale per il successo dei progetti di sviluppo locale.

Ai progetti di sviluppo locale (seconda tipologia) sono destinate le risorse derivanti dal bilancio provinciale, che dovranno essere impiegate per la realizzazione di interventi strategici inerenti:

- la valorizzazione delle risorse naturali, culturali e del turismo sostenibile;
- il risparmio energetico e le filiere locali di energia rinnovabile

La programmazione dei progetti di sviluppo locale è basata su due parole chiave: accordo di programma e processo partecipativo. In questo ambito si è concentrato l'operato principalmente dell'APL fin qui.

L'APL ha proposto alle Comunità l'organizzazione di un percorso partecipativo aperto a tutti gli abitanti della Comunità stessa per condividere e individuare quali sono gli interventi ritenuti strategici per il futuro e lo sviluppo della Comunità. Nel corso di un laboratorio interattivo sono presentati e poi approfonditi dai partecipanti gli interventi, le idee e i progetti legati al fondo strategico territoriale proposti dalla Comunità in accordo con i Comuni.

Tali proposte sono state presentate e discusse nel corso dei *World Cafè* organizzati dall'UMST Sviluppo della Riforma Istituzionale della Provincia autonoma di Trento nel corso dell'autunno 2016 a cui sono stati invitati i portatori d'interesse della valle. Dalla sintesi di quella serata e dalla relativa sintesi effettuata dalla conferenza dei Sindaci in seno ad ogni Comunità, è stato redatto un documento in cui sono elencati gli interventi che impegnano la Comunità nei prossimi anni per uno sviluppo sostenibile e per una maggiore coesione territoriale e sociale.

Tale documento costituisce l'oggetto del processo partecipativo in cui i cittadini sono chiamati a compiere una "progettazione" di contenuto dell'intervento. Immaginare cioè quali possano essere i benefici diretti ed indiretti che l'intervento dovrebbe produrre per la Comunità, gli eventuali soggetti interessati, i risvolti economici e sociali legati all'intervento, le carenze strutturali, sociali o economiche che l'intervento vuole affrontare, i costi e i benefici che ne deriveranno, le alternative possibili, i soggetti coinvolti nella realizzazione dell'intervento e i suoi possibili fruitori, i tempi di realizzazione, insomma a dare una dimensione di contesto all'intervento.

Comunità Alta Valsugana e Bersntol

Il 16 novembre 2016 a Pergine Valsugana si è svolto il World Cafè della Comunità Alta Valsugana e Bersntol in cui sono stati discussi dai partecipanti ai tavoli i seguenti argomenti:

Tavolo n 1: valorizzazione turismo sostenibile

- ciclabile dorsale Tn-Ve;
- albergo diffuso / rurale;
- valorizzazione e comunicazione del territorio.

Tavolo n 2: valorizzazione delle risorse naturali

- Recupero e la valorizzazione degli ex ambiti agricoli di versante;

Tavolo n 3: mobilità'

- strada s.p. 102 strada delle tre valli di collegamento tra la valle di Cembra -altopiano di Pine' e valle dei Mocheni;

- ski weg pista storta con partenza pista Rigolor al fine di garantire il collegamento con la Valle Dei Mocheni;
- parcheggio mobilita' via San Pietro;
- infrastrutturazione Fierozzo;
- ponte per parco minerario collegamento Vignola –Valle dei Mocheni.

Tavolo n 4: valorizzazione risorse culturali e storiche

- Valorizzazione dei centri storici;
- Recupero dei vecchi masi (val dei Mocheni);
- Turismo religioso;
- Turismo storico;
- Valorizzazione del territorio;
- Via Claudia Augusta;
- Parco minerario alta Valsugana;
- Lingue autoctone (Ladino/Mocheno/Cimbro);
- Parco fluviale del torrente Centa;
- Volontariato locale.

Tavolo n 5: Valsugana 2 ruote – bike paradise

- ciclabile dorsale Tn-Ve;
- Sentieri;
- Bike park.

Dagli stakeholder presenti sono emersi numerosi spunti che sono stati riassunti nel documento che viene allegato al presente documento (allegato 1).

Dalla sintesi del predetto documento, la Comunità ha inviato all'APL un documento di sintesi (allegato 2) che ha costituito la base della partecipazione obbligatoria prevista dalla L.P. 3/2006.

Si tratta di temi ritenuti importanti sia per lo sviluppo sostenibile, sia per la realizzazione di una maggiore coesione territoriale e sociale all'interno del territorio della Comunità.

I cittadini durante il workshop sono stati chiamati a compiere una "progettazione" di contenuto dell'intervento. Immaginare cioè quali possano essere i benefici diretti ed indiretti che l'intervento dovrebbe produrre per la Comunità, gli eventuali soggetti interessati, i risvolti economici e sociali legati all'intervento, le carenze strutturali, sociali o economiche che l'intervento vuole affrontare, i costi e i benefici che ne deriveranno, le alternative possibili, i soggetti coinvolti nella realizzazione dell'intervento e i suoi possibili fruitori, i tempi di realizzazione, insomma a dare una dimensione di contesto all'intervento.

Dopo aver discusso dei temi e dato forma ai progetti, potranno indicare mediante una preferenza, quali, tra le proposte presentate, sono a loro parere le più strategiche per il futuro della Comunità.

Il laboratorio partecipato organizzato grazie alla collaborazione tra Comunità del Alta Valsugana e Bersntol, UMST Sviluppo della riforma istituzionale e APL e denominato #ALTAVALSUGANA, si è svolto il giorno 17 marzo 2017 alle ore 18.00 presso la Mensa Ristotre in località Costa di Vigalzano (Pergine Valsugana).

Gli interventi portati a partecipazione sono i seguenti:

Intervento 1.

Attività e interventi: completamento e potenziamento della dorsale ciclabile del fondovalle della Valsugana anche attraverso l'implementazione di dorsali di 2° livello per il collegamento dei diversi

ambiti e centri storici della Comunità, oltre che a dei circuiti esistenti. Completamento della perilacualità ciclo-pedonale dei laghi di Caldonazzo e Levico, creando percorsi di collegamento tra lago e montagna nell'ottica di sviluppo di un circuito di "quota" (Pinetano, Valle dei Mocheni, Altopiano della Vigolana, Panarotta, Val Carretta e Altopiano Vezzena).

Intervento 2.

Attività e interventi: infrastrutturazione, collegamento, piena efficienza e messa in sicurezza delle reti di mobilità viaria interna per implementare la rete di connessione tra gli ambiti della Comunità. Interventi sulla strada S.P. 102 con la realizzazione della via di comunicazione delle Strente (ora Tre Valli) tra i territori della Val di Cembra, l'Altipiano di Pinè e la Valle dei Mocheni con connessione (tramite "ski weg") alla realtà montana della Panarotta; implementazione parcheggi strategici per favorire una rete di mobilità dolce in centro (es: via San Pietro a Pergine Valsugana - zona strategica a servizio del distretto sanitario, ospedale Villa Rosa e complesso scolastico Marie Curie); integrazione delle varie forme di mobilità sostenibile per una effettiva riduzione del traffico veicolare, creando/potenziando le sinergie del trasporto intermodale (bici/treno/gomma) con ampliamento delle strutture di supporto (parcheggi/infrastrutture funzionali/colonnine manutenzione e ricarica) nei principali centri della Comunità.

Intervento 3.

Attività e interventi: riattivare il ruolo dei centri storici per restituire alla popolazione gli spazi urbani ed incrementarne l'attrattività turistica, in primis tramite la riqualificazione degli spazi pubblici. Migliorare e ampliare la ricettività turistica per poter offrire ospitalità e "accomodation" su più mesi, non concentrando tutto nei mesi estivi ("destagionalizzare"); implementare e sviluppare un'accoglienza ramificata legata alle potenzialità dell'albergo rurale e diffuso, oltreché ai B&B-agriturismo-affittacamere-baite-malghe-ecc., valutando forme innovative di accoglienza: ad es., case sugli alberi o sul lago (house-boat), "ostelli del ciclista" (attrezzati con piccole officine), che possano fungere anche da HUB per le altre piccole realtà di accoglienza privata ed offrire servizi di promozione, gestione e amministrazione.

Intervento 4.

Attività e interventi: sviluppo di sinergie fra turismo, territorio e paesaggio identitario promuovendo un sistema di contaminazione fra l'offerta turistica e i settori dell'agricoltura di fondovalle e montagna (prodotti delle malghe) attraverso la nascita di distretti biologici, reti di nuove aziende e attività che vedano coinvolti giovani imprenditori locali con relativi laboratori di trasformazione e valorizzazione dei prodotti a "km-zero", recuperando anche le colture di vitigni, castagni ed erbe officinali. Contrastare il fenomeno degli incolti attraverso il recupero degli ex ambiti agricoli di grande valenza paesaggistica (ad es.empio la collina di Tenna, il Civezzanese, ecc), e di pascoli e boschi, aumentando la superficie coltivabile e la produzione agricola locale, anche prevedendo sostegni incentivanti integrativi a quelli provinciali.

Intervento 5.

Attività e interventi: specializzare e destagionalizzare l'offerta escursionistico-naturalistica, mettendo in rete tutte le risorse del nostro "OPEN AIR MUSEUM", sviluppando e mettendo a fattor comune i percorsi tematici presenti sul territorio, legandoli e valorizzandoli attraverso le risorse storico - culturali presenti: Parco Minerario dell'Alta Valsugana, parchi fluviali, 60 km della Vigolana, sentiero della Pace, Via Claudia Augusta Altinate, percorsi-forti-trincee della Grande

Guerra, strada del Menador/KaiserJagerstrasse e Val Carretta, Santuari, Chiese e altri siti religiosi. Riqualificare i compendi di bordo lago per il turismo balneare e termale, progettando anche uno sviluppo del turismo sanitario in sinergia con il potenziamento del presidio riabilitativo di Villa Rosa di Pergine V., prendendo come esempio la realtà del San Pancrazio di Arco.

Intervento 6.

Attività e interventi: comunicare il territorio, le sue risorse e potenzialità, mettendo in rete e “uniformando” una lingua, un “design” comune di comunicazione. Creare un portale, una “vetrina” di Comunità che raccolga tutte le possibilità / attività / luoghi d'interesse / bellezze / prodotti / ecc. che il territorio offre. Sviluppare quindi un programma di comunicazione univoco a fruizione e supporto dei vari device (smart-phone / tablet / laptop / ecc...) di facile, immediata ed itinerante fruibilità (totem / QR code lungo le ciclabili).

La campagna di comunicazione dell'evento è stata organizzata con un criterio multilivello, ossia sono state utilizzate il maggior numero possibile di canali e linguaggi (internet, mailing-list, cartellonistica, telefono, ecc) al fine di raggiungere il più elevato numero di cittadini. A tal riguardo con la collaborazione di Informatica Trentina S.p.A. è stata creata sul sito internet dell'APL (apl.provincia.tn.it) una pagina dedicata ad ogni Comunità in cui è pubblicata tutta la documentazione relativa ad ogni singolo ente e nel quale i cittadini possono commentare i contenuti presenti, pubblicare propri contenuti o semplicemente approfondire i temi del fondo strategico. Questo anche in un'ottica di trasparenza e pubblicità.

La pagina relativa al Alta Valsugana era al seguente link: <https://apl.provincia.tn.it/Altavalsugana>.

L'organizzazione del workshop partecipato, ispirato alla tecnica dell'Open Space Technology, prevedeva la seguente scansione temporale:

- Apertura lavori
- Presentazione dei temi da parte dei rappresentanti dei Comuni e della Comunità
- Scelta dei tavoli da parte dei cittadini
- Lavori dei tavoli
- Presentazione dei risultati
- Scelta delle priorità
- Conclusione

Alla serata svoltasi a Pergine Valsugana erano presenti il dott. Stefano Nardin, il prof. Marco Brunazzo e l'arch. Silvia Alba per l'Autorità e i facilitatori dott.ssa Giovanna Siviero e l'arch Massimo Pasqualini per l'UMST Trasparenza, elettorale e partecipazione che avevano il compito di gestire esternamente il lavoro ai tavoli e risolvere eventuali problematiche nella gestione dei gruppi di lavoro.

Hanno inizialmente partecipato all'evento circa 50 cittadini.

Il lavoro ai tavoli si è svolto in un clima amichevole e collaborativo. Non sono emerse grandi tensioni seppur con la presenza di idee e proposte a volte parzialmente diverse. Alla fine del tempo tutti i gruppi hanno trovato una sintesi del lavoro ed hanno quindi potuto effettuare una presentazione del lavoro in plenaria.

Si presentano di seguito i progetti realizzati dai tavoli e presentati nell'assemblea plenaria al termine dei lavori:

Intervento 1.

Illustrazione 1: Titolo sintetico con preferenze accordate all'intervento n.1

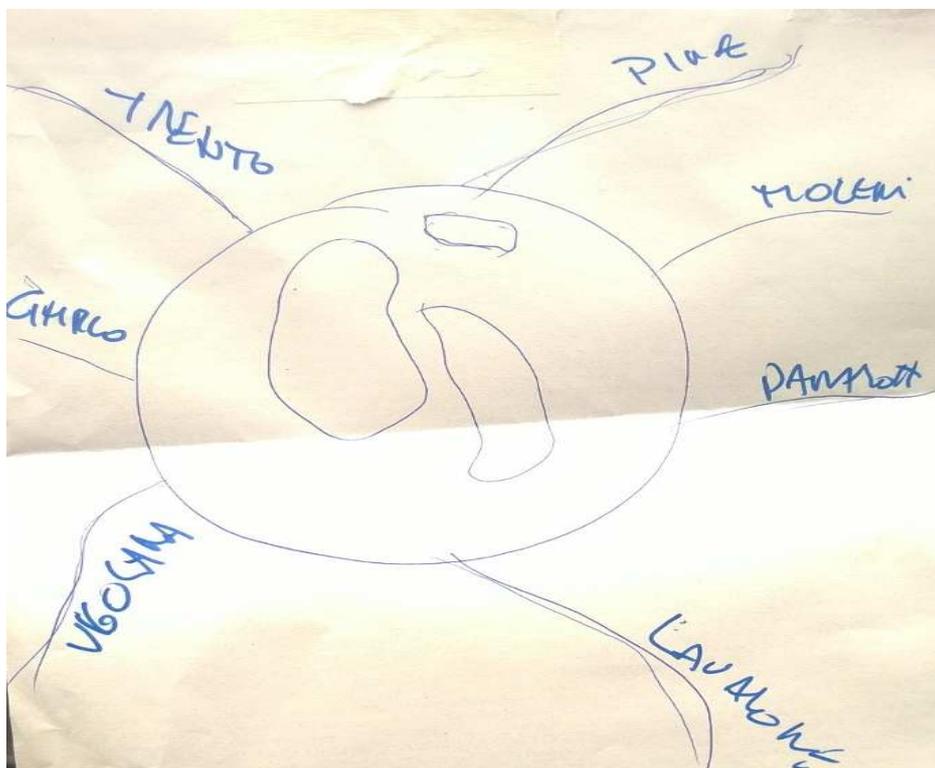


Illustrazione 3: Lista degli interventi proposti

- 1) COLLEGAMENTO LEVICO - FERGINE TRAMITE PROVINCIALE A SENSO UNICO
- 2) PROSEGUO DEL TRATTO AERSSO / RIPOSO / FAIDA E COMPLETAMENTO DEL PINETANO
- 3) RENDERE AGIBILI ALLE MOUNTAIN BIKE LE FORESTALI DISPERSE, COLLEGAMENTO TRA FORESTALI
- 4) SISTEMAZIONE STADA DI GUERRA BASSA / FRAVONI
- 5) COMPLETARE IL FONDOVALLE E SEGNALETICA
- 6) TRATTO INESISTENTE CIEZZANO - FERGINE
- 7) ATTRAVERSAMENTO DELLA PROVINCIALE 1 (LEVICO - CALDARAZZO)
- 8) COMPLETAMENTO DEL TRATTO CALDERANICA - CALDARAZZO - LEVICO
- 9) COLLEGAMENTO CON L'ALTORIANO DELLA VIGOLANA
- 10) COLLEGAMENTO MENEGO, CARBONALE
- 11) UGOLO VAITARO COLLEGAMENTO CON TRENTO

Intervento 2.

Illustrazione 4: Titolo sintetico con preferenze accordate all'intervento

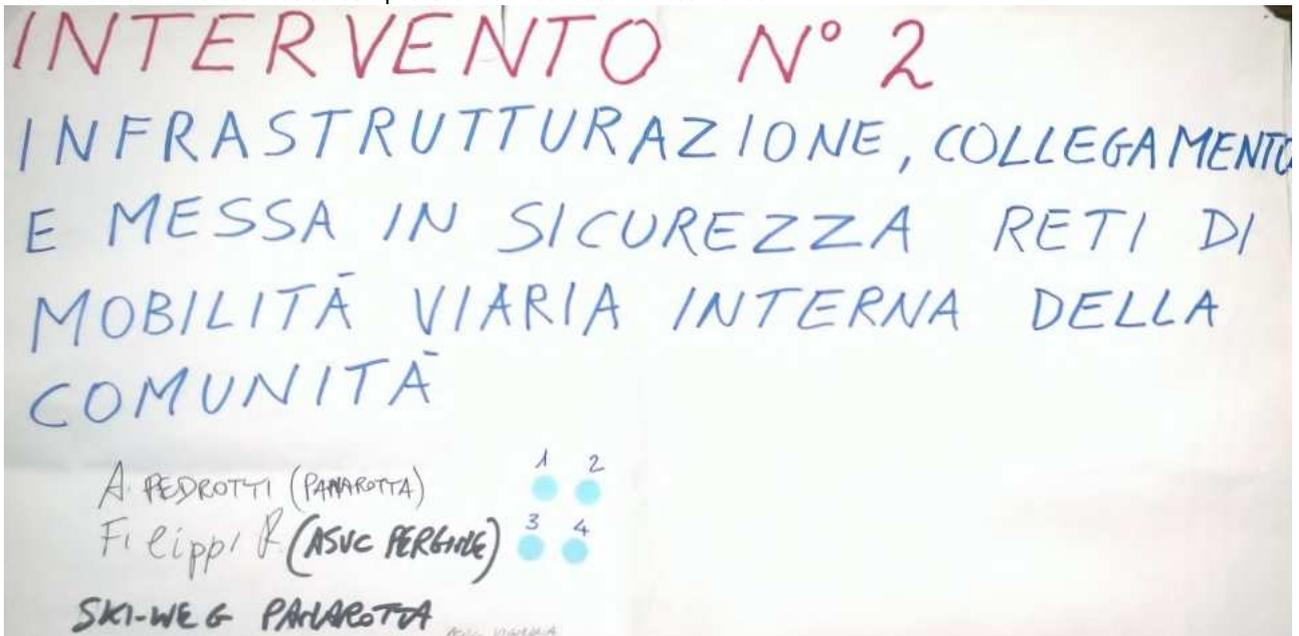


Illustrazione 5: Prima parte della sintesi dei ragionamenti dei tavolo

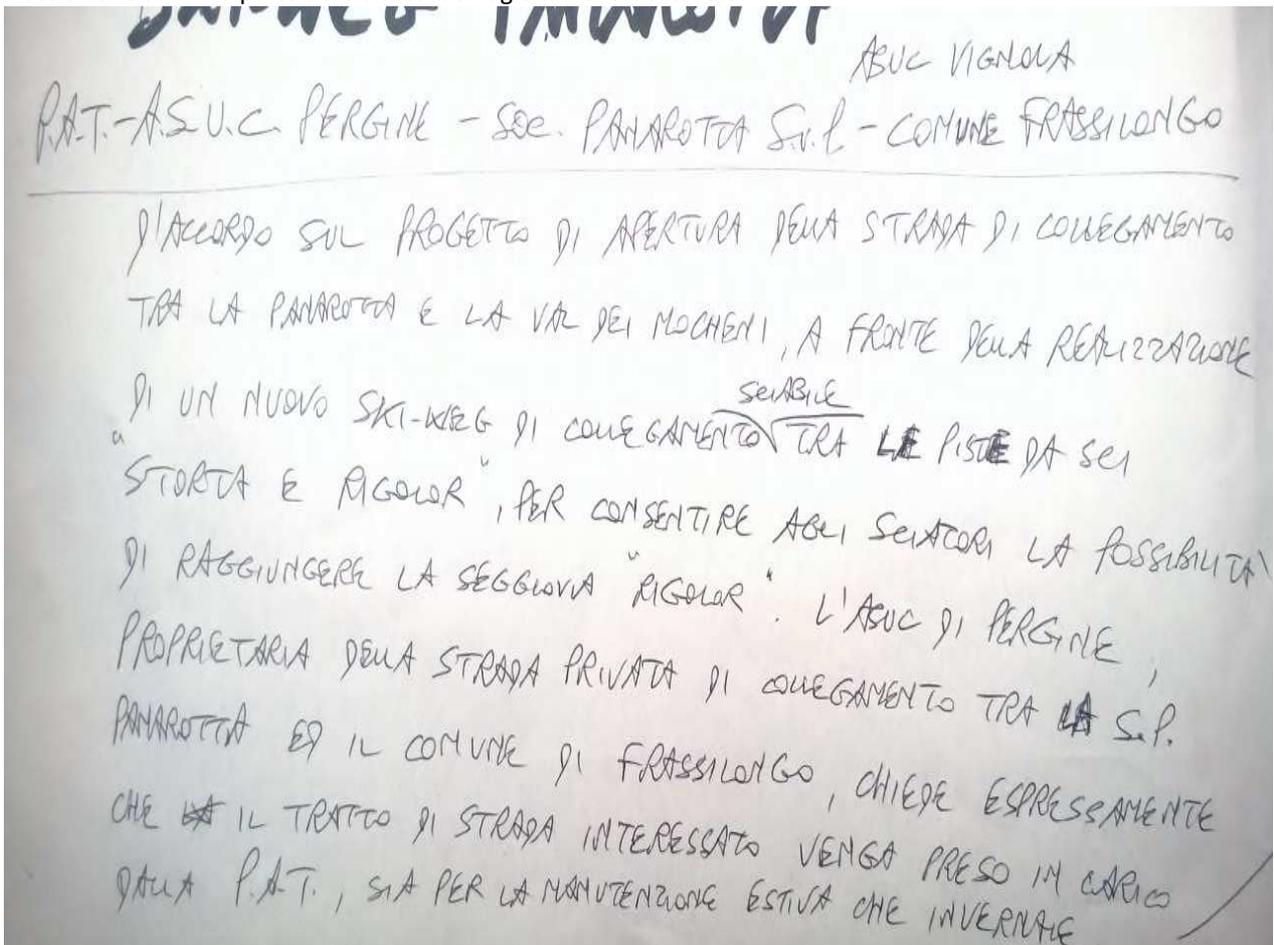


Illustrazione 6: Seconda parte della sintesi dei ragionamenti del tavolo

→ LA SOCIETÀ PANAROTTA CONDIVIDE TALE RICHIESTA
DAL MOMENTO CHE LA STRADA RISULTA L'UNICA VIA DI
ACCESSO AL PARCHEGGIO DI SERVIZIO ALLE SEGGIOVIE "MALGA" E
"RIGOLOR" E AL RISTORANTE "MALGA MONTAGNA GRANDE".
VIENE RIMARCATO L'IMPORTANZA DEL COLLEGAMENTO STRADA 3 VALLI
PER CONSENTIRE A TURISTI E RESIDENTI DI SPOSTARSI IN MODO PIÙ AGEVOLE
TRA LA VALLE DI CEMBRA, L'ALTO PIANO DI ANÈ E LA VALLE DEI MOCHENI.

Intervento 3.

Illustrazione 7: Titolo sintetico dell'intervento che non ha ricevuto alcuna preferenza

INTERVENTO N° 3
RIATTIVAZIONE RUOLO CENTRI STORICI
INCREMENTARE ATTRATTIVITÀ TURISTICA
MIGLIORARE LA RICETTIVITÀ TURISTICA

Intervento 4

Illustrazione 8: Titolo sintetico con preferenze accordate all'intervento

INTERVENTO N° 4

SVILUPPO DELLE SINERGIE FRATURISMO, TERRITORIO E PAESAGGIO IDENTITARIO

GOTTARDI DARIO
CARMELO ANDREOLU
LUCA DE CARLI
FRANCESCO GIANNI
Loddi Pierino

| | | | | |
|---|---|---|---|----|
| 1 | 3 | 5 | 8 | 10 |
| 2 | 4 | 6 | 7 | 9 |
| | | | | 12 |

```
graph TD; T[TERENORIO] --> P((PROMOTORE)); P --> DP[DI PRODOTTO]; P --> DV[DI VITA ARRENDIALE]; P --> PA[Pomodori Agri-coli cose restituisce ??]; DP --- PR((Produzione)); DV --> PG[PARCORSI DEL GUSTO]; PG --> CG[CICLAGGI affollati strade agricole ortive e bei delimitate]; CG --> TC[TRAXXIS/CANTINI];
```

Illustrazione 9: Schema della proposta elaborata dal tavolo

CONOSCERE, PROMUOVERE E VALORIZZARE
IL TERRITORIO. LE SINERGIE DA ATTUARE
TRA TURISMO ED AGRICOLTURA -

i) COORDINATORI / REGISTI : ISTITUZIONE → COMUNITÀ DI VALLE
PROMOTIONE → A.P.T. / CONSORZI

ii) ATTUATORI : SINGOLI IMPRENDITORI / PICCOLE ASSOCIAZIONI

i + ii) → REALIZZAZIONE DISTRETTO BIOLOGICO

→ individuazione e attivazione di
nuovi soggetti "privati"

→ attivati in rete

→ coinvolgere ATTIVAMENTE operatori del
sistema ricettivo : OFFERIRE DEDICATE
PROMOTIONE PRODOTTO LOCALE
FORMAZIONE ed INFORMAZIONE
TRA I SOGGETTI.

→ SISTEMI INFORMATICI INNOVATIVI (APP?)

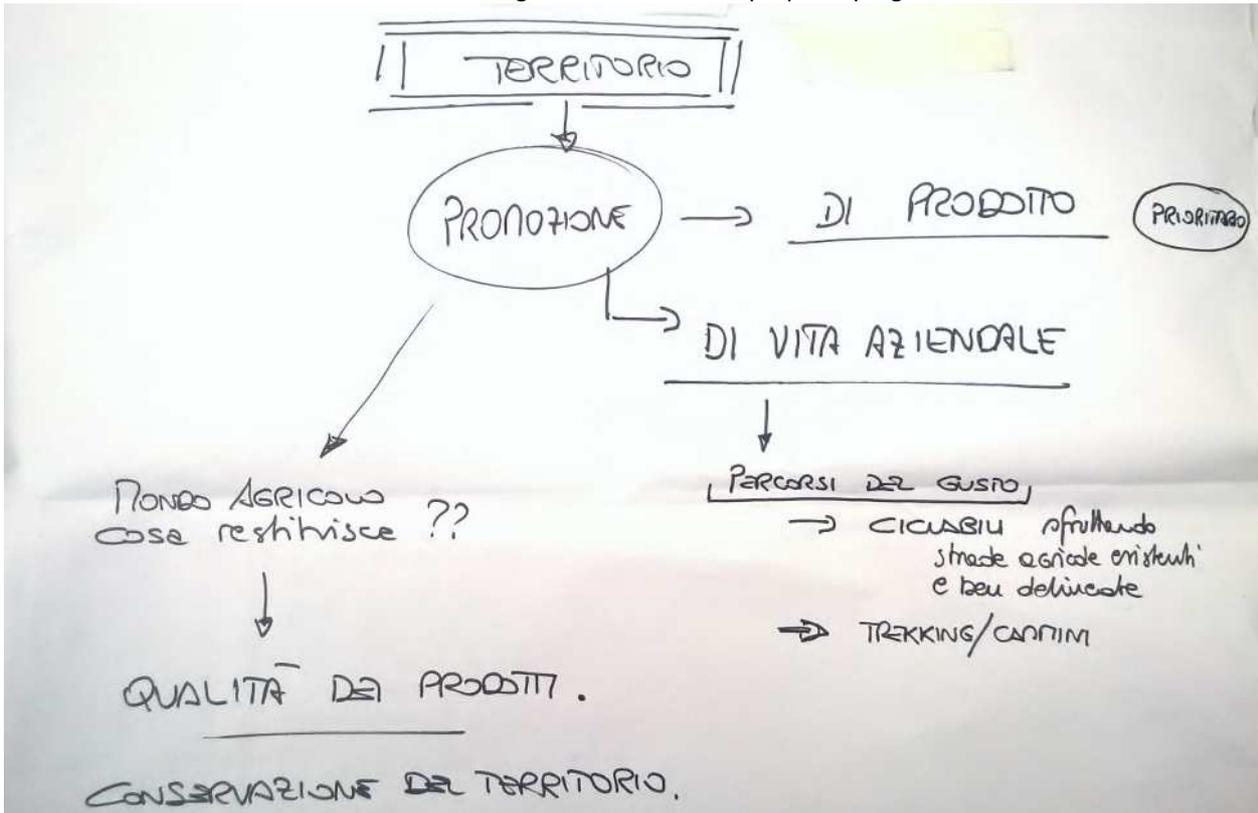
→ GESTIRE IN TEMPO REALE LE FORMINE
DISPONIBILI

→ RACCOLGERE DATI X PROGRAMMARE
LA PRODUZIONE (TIPOLOGIA e QUANTITÀ)
PER GLI ANNI SUCCESSIVI

da integrare : { → SISTEMI DI TRASPORTO TERRITORIALE
X ABBATTERE I COSTI
→ OTTIMIZZARE I PUNTI DI LAVORAZIONE
(LABORATORI) X PRIMA LAVORAZIONE E
RIUTILIZZO PRODOTTI "IN SCADENZA"

FORMAZIONE / CULTURA ed EDUCAZIONE !!!

Illustrazione 10: Schema delle relazioni e conseguenze attivate dalla proposta progettuale



Intervento 5.

Illustrazione 11: Titolo sintetico con risultati della discussione e le preferenze accordate all'intervento

INTERVENTO N° 5
SPECIALIZZARE E DESTAGIONALIZZARE
L'OFFERTE ESCURSIONISTICO-NATURALISTICA
METTENDO IN RETE LE RISORSE DEL
"OPEN AIR MUSEUM"

FALLO UMBERTO
ZAPPALÀ FABRIZIO
PIETRO SCARPA

1

+ CENSIMENTO DELLE ATTIVITÀ
+ PUBBLICITÀ DELLE INIZIATIVE

Intervento 6.

Illustrazione 12: Titolo sintetico dell'intervento

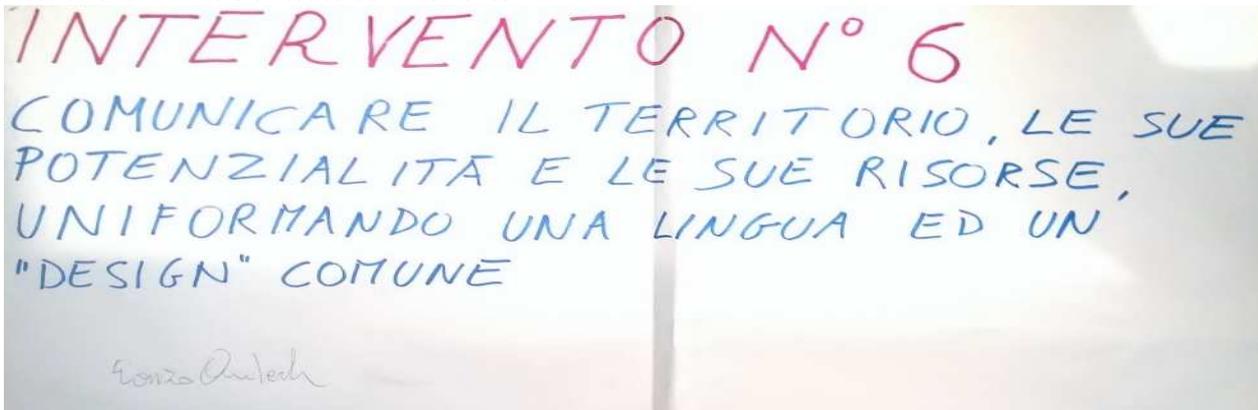
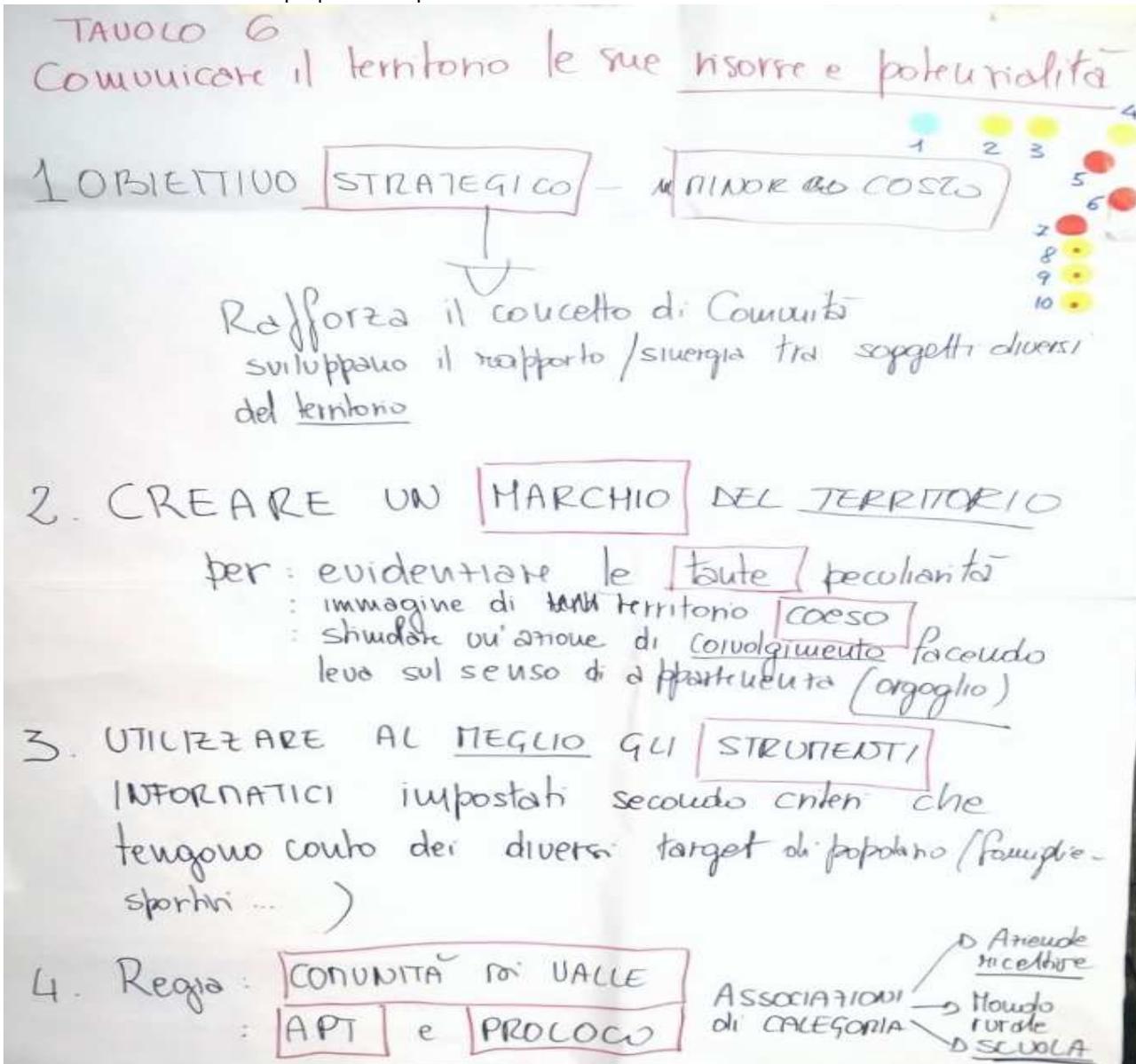


Illustrazione 13: Sintesi della proposta e le preferenze accordate all'intervento



Si è passati quindi alla votazione delle preferenze mediante l'affissione di tre bollini adesivi a testa. Gli interventi hanno registrato la seguente graduatoria:

TAVOLO N 1:

COMPLETAMENTO DELLA CICLABILE DI FONDO VALLE DELLA VALSUGANA– n° preferenze 27

TAVOLO N 4:

SVILUPPO DELLE SINEGIA TRA TURISMO, TERRITORIO E PAESAGGIO IDENTITARIO – n° preferenze 12

TAVOLO N 6:

COMUNICARE IL TERRITORIO, LE SUE RISORSE E POTENZIALITA' – n° preferenze 10

TAVOLO N 2:

INFRASTRUTTURAZIONE, COELGAMETNO, MESSA IN SICUREZZA DELLE RETI DI MOBILITA' VIARIA INTERNE ALLA COMUNITA'– n° preferenze 4

TAVOLO N 5:

SPECIALIZZARE E DESTAGIONALIZZARE L'OFFERTA ESCURSIONISTICO-NATURALISTICA METTENDO IN RETE LE RISORSE DELL'OPEN AIR MUSEUM– n° preferenze 1

TAVOLO N 3:

RIVITALIZZARE IL RUOLO DEI CENTRI SOTRICI, INCREMENTARE ATTRATTIVITA' E MIGLIORARE LA RICETTIVITA' TURISTICA– n° preferenze nessuna

In conclusione l'Autorità attesta che, **per quanto di sua conoscenza**, il processo partecipativo si è svolto libero da condizionamenti esterni e ha posto i partecipanti su una base di parità; i partecipanti sono stati posti, infatti, nella possibilità di esprimere liberamente il proprio pensiero, di essere ascoltati e di influire sul processo e i suoi esiti.

Il processo partecipativo nel suo insieme si è dimostrato essere quindi al servizio della comunità, credibile, equo e neutrale.

Tale relazione unitamente alle fotografie della serata e sarà restituito agli enti pubblici coinvolti dal processo ed a tutti i partecipanti tramite la pubblicazione sul sito internet dell'Autorità.

Il Coordinatore
dell'Autorità per la partecipazione locale
f.to dott. Stefano Nardin